

FCI Standard n° 89/ 04.02.2000

PODENCO IBICENCO

ORIGINE : Spagna (Isole Baleari)

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE

26.05.1982

UTILIZZAZIONE : il Podenco Ibicenco è soprattutto usato per cacciare conigli senza fucile, di giorno e di notte. Grazie al suo ottimo olfatto, che, con l'udito, egli usa più della vista, sente e scova conigli con facilità, anche nel fitto sottobosco. Agile e pronto, cattura alla svelta la sua preda, specialmente quando caccia con altri cani. Quando un cane segnala la selvaggina, viene circondato da tutti gli altri, che si tengono ad un certa distanza e restano in attesa. Abbaiano solo quando vedono o sentono il selvatico e quando lo hanno circondato. Sia quando segnalano che quando catturano la preda tutti i cani scodinzolano velocemente, ma non mantengono a lungo il loro atteggiamento d'attesa. Il Podenco Ibicenco è anche utilizzato per la caccia alla lepre e alla grossa selvaggina. È anche un buon cane da riporto. Salvo rare eccezioni, solo le femmine vengono usate per formare una muta o, al massimo, di maschi se ne aggiunge solo uno, visto che non si adattano a lavorare assieme e litigano fra loro. Quando una muta ha catturato molte migliaia di conigli, può succedere, con questa razza, che qualche cane di questa stessa muta non voglia più andare a caccia fino a che non abbia goduto di un giusto riposo. L'espressione spagnola "enconillarse" (andare a riposare), deriva proprio da qui.

CLASSIFICAZIONE F.C.I.: Gruppo 5 Cani di tipo Spitz e di tipo primitivo
Sezione 7 Tipo primitivo da caccia
Senza prova di lavoro

BREVE CENNO STORICO Questa razza è originaria delle Isole Baleari di Maiorca, Ibiza, Minorca e Formentera, dove è conosciuta con il nome d'origine di "Ca Eivissec". È anche ampiamente rappresentata in Catalogna, attorno a Valenza, nel Roussillon e in Provenza, dove è conosciuta come Mallorqui, Xarnelo, Mayorquais, Charnegue, Charnegui e Cane delle Baleari. Probabilmente questi cani vennero portati nelle isole dai Fenici, dai Cartaginesi e infine anche dai Romani.

Questo cane è un tipico rappresentante primitivo e robusto di una delle razza più antiche ancora esistenti. Raffigurazioni di questo cane sono state trovate nelle tombe dei Faraoni e su oggetti da museo, cosicché si può provare che la razza risale al 3400 a.C.

PROPORZIONI IMPORTANTI : la distanza dalla punta del muso agli occhi è uguale a quella dagli occhi all'occipite.

TESTA nell'insieme la testa, lunga e fine, ha l'aspetto di cono troncato vicino alla base; del tutto scarna e piuttosto piccola in confronto al corpo

REGIONE DEL CRANIO

Cranio lungo e piatto (dolicocefalo). Occipite prominente. Fronte stretta e piana
Stop appena definito

REGIONE DEL MUSO

Tartufo color carne. Narici aperte. Canna nasale leggermente arcuata

Muso la canna nasale e il tartufo sporgono sopra la mascella inferiore; stretto e lungo, color carne in armonia col colore del mantello

Labbra fini, aderenti, color carne

Denti perfetta chiusura combaciante, chiusura a forbice; denti bianchi e regolari

Occhi obliqui, piccoli, ambra chiaro (ricorda il caramello. Il colore ambra può essere più o meno intenso a seconda del colore del mantello). Pur senza sembrare molto fiera, l'espressione mostra intelligenza ma anche paura e diffidenza.

Orecchi sempre rigidi e mobilissimi. Puntati in avanti o di lato orizzontalmente o tenuti girati all'indietro. Eretti quando il cane è animato. Il centro della loro base è posto a livello degli occhi; hanno forma di romboide allungato, troncato a un terzo della sua diagonale lunga. Sono fini, senza pelo all'interno, e di media e non esagerata dimensione.

COLLO molto asciutto, sia nella sua parte superiore che nella inferiore. La sua lunghezza è uguale a un quarto della lunghezza del corpo; leggermente arcuato e muscoloso. La pelle è tesa, liscia, senza giogaia. Normalmente il pelo è più lungo e fitto nella regione dell'inserzione col tronco, specialmente nella varietà a pelo liscio.

CORPO nell'insieme, il tronco è simmetrico, leggermente convesso e di proporzioni medie e regolari; compatto e leggermente più lungo dell'altezza al garrese, senza però che ne siano fissati esattamente i limiti.

Garrese ben definito, alto, asciutto e lungo.

Dorso lungo, diritto e flessibile. Muscoli forti, ma piatti

Rene arcuato, di media larghezza, forte e fermo.

Groppa molto spiovente con struttura ossea evidente; mostra muscoli molto forti e duri.

Torace profondo, stretto e lungo, ma non arriva ai gomiti. Lo sterno è appuntito e molto prominente. Costole piatte.

Ventre rilevato ma non troppo.

CODA inserita bassa; ci deve essere un po' di pelo più lungo e ruvido, leggermente sollevato (come spighe di grano) verso la punta; lunga. Quando è tirata tra le gambe, dovrebbe raggiungere la spina. Leggermente più grossa alla radice, si assottiglia gradualmente verso la punta. A riposo pende

naturalmente; in movimento è portata a falce più o meno curva. È preferibile che non sia portata diritta o troppo arrotolata sul dorso.

ARTI

ANTERIORI : verticali e simmetrici. Visti dal davanti, gli anteriori sono molto ravvicinati; del tutto vigorosi, con lunghe gambe che danno l'impressione di un animale snello, veloce, ma forte.

Spalla obliqua, forte e molto mobile

Braccio molto lungo, diritto, forte e posizionato molto vicino all'altro

Gomito largo, ben distanziato dal corpo, parallelo al piano mediano del corpo, ma mai rilasciato.

Avambraccio si allarga verso il metacarpo

Metacarpo forte, fermo, ampio e ben diritto.

POSTERIORI verticali con lunga muscolatura piatta e forte.

Garretti molto angolati, ampi, discesi, verticali, non rigirati in fuori né in dentro

PIEDI tendenza al piede di lepre. Dita lunghe e serrate. Molto pelo fra le dita; unghie molto forti e normalmente bianche, talvolta in armonia con colore del mantello. Cuscinetti molto duri.

ANDATURA il movimento preferito è un trotto sospeso. Il galoppo è molto veloce e dà l'impressione di grande agilità.

PELLE tesa, molto aderente; pigmento rossastro, ma può essere di un altro colore quando il mantello è diverso.

MANTELLLO

PELO liscio ruvido o lungo

Liscio - non dovrebbe essere serico, ma forte e brillante

Ruvido dovrebbe essere duro e molto fitto, un po' più corto sulla testa e negli orecchi, e più lungo nella parte posteriore delle cosce e nella parte inferiore della coda. La barba è molto apprezzata.

Il pelo lungo è più morbido e deve avere almeno 5 cm. di lunghezza ed essere abbondante sulla testa

COLORE preferiti sono: il bianco e rosso, il monocoloro bianco, il monocoloro rosso. Si ammette il fulvo in un soggetto eccezionale, ma nei soggetti a pelo liscio questo colore non è accettato.

ALTEZZA Maschi 66 a 72 cm
Femmine 60 a 67 cm

Senza eccessiva severità, i cani che sono vicini alle misure richieste possono essere accettati, purché siano ben proporzionati ed armoniosi.

DIFETTI. Qualsiasi deviazione da quanto sopra deve essere considerato difetto, e la severità con cui va penalizzato deve essere proporzionata alla sua gravità.

DIFETTI GRAVI

- Testa corta e larga
- Stop molto marcato
- Mancanza di un premolare
- Orecchie cadenti
- Torace a botte
- Gomiti in fuori
- Posteriore vaccino
- Anteriore mancino
- Incrocia gli arti in movimento

DIFETTI ELIMINATORI

- Cranio a scalinata (piano del cranio troppo alto in relazione alla canna nasale)
- Pigmento marrone o macchie nere sul tartufo.
- Qualsiasi forma di prognatismo.
- Palpebre e labbra: marrone rossiccio
- Qualsiasi carattere che denoti incroci con il Galgo o altro tipo di levriere: cioè
 - orecchie piegate
 - occhi scuri
 - groppa larga
 - sterno_poco marcato
 - estremità anteriori molto scostate
 - cosce arrotondate e larghe, con vene sporgenti.

N.B. I maschi devono avere due testicoli apparentemente normali completamente discesi nello scroto